



COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28 DEL 21/02/2024

COPIA

OGGETTO:	“VALORIZZAZIONE DELLACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026”
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **19:10 Casa Comunale**, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	RUBINO ANTONIO	Si	
Vicesindaco	ZAMBRINO ANGELO	Si	
Assessore	RISI GIOVANNI		Si
Assessore	LATORRACA ANNAMARIA	Si	
Assessore	ALBANO ANGELICA	Si	

Totale Presenti: 4	Totale Assenti: 1
---------------------------	--------------------------

Partecipa il **Segretario Comunale Dott. Gerardo LUONGO**

Il **Presidente Antonio RUBINO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	21/02/2024	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	21/02/2024	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile entrambi espressi favorevolmente dal responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

PREMESSO che

- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n.39 del 29/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026;
- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n.40 del 29/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026;

VISTO l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

PRESO ATTO che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 859, L. n. 145/2018:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

PRESO dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

ACCERTATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC gli indicatori per l'esercizio 2023 presentano i seguenti valori:

- totale importo scaduto e non pagato: € 572.958,40;
- tempo medio ponderato di pagamento: giorni 54;
- tempo medio ponderato di ritardo: giorni 20;

PRESO ATTO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di € 15.771,06 a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato al presente provvedimento;

RILEVATO che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITI agli atti il parere favorevole del revisore unico dei conti dr Del Giudice Stefano prot. n. 1470 del 21.02.2024, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs n.267/2000;

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ il D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) DI RENDERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI ACCANTONARE**, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2024 la somma di € 15.771,06, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) DI PREVEDERE** la somma di € 15.771,06 sul capitolo 1101, Piano Finanziario U.1.10.01.06.001 - Missione 20.3 del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-206, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- 4) DI APPORTARE** al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 per l'esercizio 2024 le variazioni di competenza e di cassa analiticamente indicate nell'allegato, quale parte integrante e sostanziale, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 0,00	

	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
	CA		€ 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 6.995,49
	CA		€ 6.995,49
Variazioni in diminuzione	CO	€ 6.995,49	
	CA	€ 6.995,49	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 0,00	€ 0,00
	CA	€ 0,00	€ 0,00

- 5) **DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega quale parte integrante e sostanziale;
- 6) **DI DARE ATTO** altresì che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
- 7) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di provvedere, con votazione unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Antonio RUBINO

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO

IL SEGRETARIO COMUNALE

— Certificato di esecutività
(art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

che la su estesa deliberazione:

- E' stata altresì comunicata con lettera prot. n. del , al Prefetto di Potenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135, comma 2, del D.lgs. n 267/2000;
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì **22/02/2024**

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO

Referto di pubblicazione
(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Moliterno, lì **22/02/2024**

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to FERRARO TOMMASO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Dalla residenza comunale, lì **22/02/2024**

Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo LUONGO